



INFORMAZIONI ORTICOLTURA n° 4 ANNO 19

APRILE 2016

A CURA DELL'UFFICIO DELLA CONSULENZA AGRICOLA
IL BOLLETTINO E' DISTRIBUITO A TUTTI GLI ABBONATI ALLA CONSULENZA
COSTO PER I NON ABBONATI CHF 30.- ANNUI
Consultabile anche su www.ti.ch/agricoltura

LAVORI IN AZIENDA

LAVORI CULTURALI

Maggio è per l'orticoltore uno dei mesi più importanti. In questo periodo il coltivatore è impegnato contemporaneamente su parecchi fronti: la messa in coltura, i trapianti e la raccolta dei prodotti. L'assistenza alle differenti e numerose coltivazioni già presenti in azienda sarà comunque un aspetto che condizionerà l'andamento dell'intera stagione.

La gestione dei differenti lavori necessita pertanto elasticità e tempismo. La qualità del risultato dipenderà in gran parte dalla buona pianificazione e organizzazione aziendale che dovranno essere curate nei dettagli.

I lavori tipici del mese di maggio sono:

- La messa in coltura delle ultime superfici di pomodoro, melanzane e cetriolo nei tunnel freddi.
- La raccolta delle ultime lattughe (cappuccio, romana, lollo, quercia) e dei cavoli rapa. In pieno campo è già iniziata la raccolta di scarola, indivia riccia, lattuga Eisberg e dei cavolfiori primaverili.
- La raccolta delle zucchine a partire da metà maggio.
- La raccolta giornaliera dei cetrioli nei tunnel e nelle serre.

- Gli interventi colturali al pomodoro. La buona cura delle piante è indispensabile per ottenere un buon risultato finale. Le fasi iniziali risultano spesso decisive per un prodotto di qualità.
- La messa a dimora di molte colture secondarie quali finocchi, sedano, coste, eccetera.

POMODORO

Scacchiatura e pulizia delle piante

- Eseguire il lavoro settimanalmente con "femminelle" ancora piccole. Le grandi ferite lasciate dalla soppressione di femminelle troppo sviluppate sono pericolose porte d'entrata per funghi e batteri. Togliendo ramificazioni troppo grosse, la pianta è indebolita e più sensibile nei confronti di parassiti, malattie e eventi atmosferici avversi.
- Usare coltelli o forbici solo per le ramificazioni grosse (dimensioni) o dure! In caso di tempo umido, "pennellare" le ferite importanti con una soluzione densa di un prodotto antibotritico di sintesi quale per

esempio **Switch, Scala, Teldor, Prolectus** o eventualmente solo **rame**.

- L'esperienza insegna che se si lavora su piante umide o addirittura bagnate, le malattie fungine e batteriche si propagano molto più facilmente. Negli ultimi anni il cancro batterico del pomodoro (*Clavibacter michiganensis*) ha causato a più riprese ingenti danni in numerose aziende e la trasmissione delle infezioni avviene principalmente tramite i lavori di potatura. Approfittare delle giornate piovose per tale operazione è quindi poco giudizioso.
- Controllare il lavoro degli operai al momento della scelta delle ramificazioni. Sovente sono conservate ramificazioni del portainnesto che diventano molto vigorose e non portano frutto (facilmente riconoscibili per la "foglia da patata").

Sfogliatura

- In modo particolare sulle colture precoci, la defogliatura basale delle piante è molto utile (prevenzione dai marciumi).

- In maggio 16-18 foglie sono più che sufficienti per un corretto sviluppo della coltura. Su colture con forte vegetazione è possibile togliere anche qualche foglia intermedia verso la testa.

Riduzione dei frutti

- Sulle varietà a grappolo, ridurre il numero dei frutti a 5. Oltre che creare un miglior equilibrio sulla pianta, questa operazione permette di "preparare" in anticipo il prodotto per la vendita.
- Sulle varietà da raccogliere a frutto singolo è utile dedicare tempo alla soppressione dei frutti malformati. Togliere eventualmente anche i frutti mal fecondati, sovente situati all'estremità del grappolo.

Ombreggiamento dei tunnel

- Se maggio dovesse essere umido aspettare sino a fine mese con l'ombreggiamento.
- È possibile utilizzare i prodotti del commercio oppure **calce** con aggiunta **d'olio di lino o caseina**. La poltiglia si prepara con 20 kg di calce per 100 litri d'acqua prevedendo un appor-

to di calce di circa 7 grammi per metro quadrato.

Gestione del clima

Specialmente nei tunnel è difficile mantenere un clima ideale allo sviluppo delle piante sia per quanto concerne temperatura che umidità:

- Arieggiare quindi durante le giornate calde, per evitare temperature oltre i 30°C.
- Porre particolare importanza sin dall'inizio ai bassinages sulle colture messe a dimora in maggio. Le giovani piantine non hanno ancora sufficiente vegetazione e un apparato radicale molto ridotto. Due tre minuti d'aspersione nei momenti più caldi aiutano a creare un clima più fresco e umido. Questo semplice intervento permette alle piante di "funzionare" correttamente!

CETRIOLO

Le piante crescono molto velocemente ed è quindi importante attorcigliare 2 volte la settimana le piante alla corda di sostegno. È indispensabile lasciare solamente un frutto per internodo.

MELANZANA

Per aumentare la resa tenere 2-3 femmine. Ricordarsi di togliere le teste selvatiche.

PROTEZIONE FITOSANITARIA DEL POMODORO

SINO A TRE SETTIMANE PRIMA DELLA RACCOLTA

1. Contro peronospora e alternaria

Intervenire a intervalli regolari con **Metalaxil + Mancozeb (Ridomil Gold)** oppure con prodotti di contatto a base di **Mancozeb** o **Chlorotalonil**. Come il solito, l'aggiunta di **rame** allo 0.1-0.2% risulta spesso essere un ottimo complemento.

2. Contro l'oidio

Alla constatazione delle prime macchie aggiungere, come indicato nel precedente bollettino, un prodotto specifico come per esempio **Moon Privilege, Nativo, Topas Vino, Stroby, Systhane Viti 240, Armicarb + Fenicur, Vacciplant, Amistar**, un prodotto a base di **difenocozolo (Slick, Bogard, Sico, Difcor o Revus Top)** oppure un prodotto a base di **zolfo bagna-**

bile quale per esempio **Thiovit Jet, Sufralo** o **Heliosufre S**.

3. Contro la cladosporiosi

Su varietà sprovviste di geni di resistenza quali il peretto Giulietta, i "Cuore di bue" (eccetto Rugantino) e Baylee aggiungere **Cercobin** alla prima apparizione del fungo - termine di attesa di 3 giorni.

DA 3 SETTIMANE PRIMA E DURANTE LA RACCOLTA

PRODOTTI CON 3 GIORNI DI PERIODO D'ATTESA CONTRO PERONOSPORA E ALTERNARIA

Verita (Fosetyl-Al + Fenamidone)
2.5 kg/ha

Consento / Arkaban
(Propamocarb + Fenamidone)
2 l/ha

Ranman Top (Ciazofamid)
0.5 l/ha

Rame + Folpet
p.es. Cuprosan U-DG
1.5-2.0 kg/ha

Forum + Cuproxat flüssig
(Dimetomorf + Rame)
1 l/ha + 3 l/ha

Revus TOP
(Mandipropamid + Difenocozolo)
0.6 l/ha

Contro oidio e cladosporiosi seguire le indicazioni riportate precedentemente al punto 2+3.

Revus Top contiene già del **difenoconazolo** ISS (vedi punto 2) e quindi non aggiungere questi prodotti alla poltiglia!

PROTEZIONE FITOSANITARIA DEL CETRIOLO

SINO A 3 SETTIMANE PRIMA DELLA RACCOLTA

1. Contro le malattie del colletto, del fusto, l'oidio e la peronospora

Eseguire 1-2 interventi con un ditiocarbammato quale ad esempio **Dithane Neotec**, **Mancozeb LG**, **Policar Neotec** in miscela con del **rame** allo 0.1%.

2. Contro l'oidio

Aggiungere alla poltiglia un prodotto specifico quale ad esempio **Moon Privilege**, **Tega**, **Flint**, **Topas Vino**, **Stroby**, **Sythane Viti 240**, **Nativo**, un prodotto a base di **difenoconazolo** (**Slick**, **Sico**, **Bogard**, **Difcor**), eccetera.

DA 3 SETTIMANE PRIMA E DURANTE LA RACCOLTA

Contro oidio e peronospora

Intervenire a intervalli regolari di 10-14 giorni con un antioidico penetrante con tre giorni di periodo di attesa (vedi sopra) in miscela con un antiperonosporico quale per esempio **Verita**, **Ranman Top**, **Aliette**, **Consento**, **Arkaban**, **Forum**, **Vacciplant**, **Funguran flow** tutti con un periodo d'attesa di 3 giorni oppure con **Previcur Energy**, periodo d'attesa di 5 giorni.

PROTEZIONE FITOSANITARIA DELLA ZUCCHINA

La zuccina è per estensione l'ortaggio più importante per il Canton Ticino. Infatti lo scorso anno ne sono state messe a dimora 49 ha SGA e 2 ha in produzione biologica. A fine maggio inizio giugno la produzione cantonale oltrepasserà le 100 tonnellate settimanali e il Ticino coprirà la maggior parte del fabbisogno svizzero.

Con i cambiamenti climatici ai quali ci stiamo abituando lentamente, questa coltura, che solo pochi anni fa non presentava grossi problemi fitosanitari, oggi

richiede particolare cura. È pertanto importante ripetere le fondamentali per la protezione fitosanitaria che trovate nei dettagli sul sito della consulenza agricola. Nelle tabelle sono riportate anche le distanze da osservare lungo i corsi d'acqua. Ricordiamo che le prescrizioni per ridurre queste distanze sono state modificate leggermente. La nuova versione delle "istruzioni concernenti la riduzione dei rischi nell'utilizzo di prodotti fitosanitari" è consultabile anche online al sito dell'Ufficio Federale dell'Agricoltura:

<http://www.blw.admin.ch/themen/00011/00075/00224/index.html?download=NHZLpZeg7t,Inp6I0NTU042I2Z6ln1ah2oZn4Z2qZpnO2Yuq2Z6gpJCDenx,hGym162epYbg2c JjKbNoKSn6A--&lang=it>

IN VIVAIO

Contro *Phytophthora* e peronospora

**Prodotti a base di Mancozeb
+
un insetticida se necessario**

PRIMA DELLA RACCOLTA

Contro cladosporiosi, oidio, *Didymella*

**Slick/Bogard/Difcor/Sico
attesa 3 giorni**

Funguran flow (BIO) 3 giorni

Priori Top attesa 14 giorni

DURANTE LA RACCOLTA

3 GIORNI DI PERIODO DI ATTESA

Contro l'oidio

**AQ10 (BIO), Armicarb (BIO),
Stroby, Systhane Viti 240,
Topas Vino (in campo 21 giorni!),
Nativo, Flint/Tega, Zolfo (BIO)
Slick/Bogard/Difcor/Sico**

Contro la peronospora

**Aliette/Alial, Verita,
Ranman Top,
Consento/Arkaban
Vacciplant (BIO)
Funguran flow (BIO)**

Contro gli afidi

Se necessario aggiungere alla poltiglia un insetticida non tossico per le api, come ad esempio:

Teppeki

7 giorni periodo di attesa

Movento SC,

3 giorni periodo di attesa

Attenzione: i periodi di attesa di alcuni prodotti quali Parexan N e Karate Zeon sono stati accorciati a 3 giorni.



NUMERO MASSIMO DI SOSTANZE ATTIVE AM- MESSE IN SWISSGAP

Come già riportato a più riprese nei numeri precedenti, il disciplinare SwissGAP impone ai commercianti un controllo dei residui di sostanze attive sugli ortaggi. Oltre al rispetto dei residui massimi di legge, il disciplinare prevede una limitazione del numero di sostanze attive i cui residui oltrepassano la soglia di 0.01 mg/kg. Sulle insalate, sulle erbe aromatiche e sugli ortaggi a frutto quali pomodori, cetrioli e melanzane sono accettate 4 sostanze attive. Sulle differenti specie di cavoli, sugli spinaci, sulle carote e sulle cipolle sono accettate solo 3 sostanze attive con residui superiori a 0.01 mg/kg. Diventa quindi estremamente difficile produrre ortaggi nella qualità oggi richiesta dal commercio rispettando le raccomandazioni e le prescrizioni vigenti sull'alternanza dei gruppi di sostanze attive disponibili. Alternanza su cui risiede la lotta allo sviluppo di agenti patogeni e parassiti resistenti.

Si dovrà forzatamente lavorare attentamente sulle strategie di lotta da attuare nelle differenti colture in modo da ridurre miratamente il numero di sostanze attive presenti sulla parte di pianta da raccogliere. Per esempio sulle insalate i trattamenti antibotritici e antisclerotinia dovranno essere anticipati in modo che i residui di questi prodotti scendano sotto la soglia dello

0.01 mg/kg. Infatti in prossimità della raccolta una lotta contro afidi, bruchi e peronospora è praticamente indispensabile così che il numero di sostanze è praticamente già esaurito senza possibilità di alternare gruppi o di combattere contro eventuali altri problemi occasionali.

Le schede colturali presenti sul sito della consulenza agricola possono essere di aiuto nella scelta della strategia di lotta e del prodotto stesso.



ASSEMBLEA ORTI 2015

RELAZIONE DEL PRESIDENTE USCENTE

RENATO OBERTI

Lo scorso 8 aprile si è tenuta presso l'agriturismo Regusci a S. Antonino l'assemblea annuale dell'orTI. L'assemblea è stata caratterizzata dal cambio di testimone alla presidenza che è stato rilevato d'onorevole **Andrea Zanini**.

Riportando la relazione presidenziale e il saluto a Renato Oberti ci uniamo ai ringraziamenti e agli auguri nel bene dell'orticoltura ticinese!

"È per me oggi un giorno del tutto particolare; siedo infatti per l'ultima volta davanti a voi in qualità di presidente. Conformemente a quanto previsto dagli statuti attualmente in vigore, dopo 16 anni lascio la presidenza assunta nel 2000 alla fondazione della nostra associazione. È tempo che forze nuove entrino in comitato e si prendano cura della nostra associazione! Oggi l'orTI è un'organizzazione viva e molto attiva che richiede impegno e tempo e auguro a chi riprende la mia carica molte soddisfazioni!

Prima di entrare nel merito dell'attività svolta mi preme ricordare chi ci ha lasciato nel corso degli ultimi 12 mesi. In loro memoria vi chiedo di alzarvi per un attimo di raccoglimento.

Un mio pensiero di simpatia e ammirazione va anche a chi, malgrado problemi di salute e acciacchi vari si dedica con grande impegno e passione

nella gestione delle loro aziende per il bene del settore orticolo ticinese. Un pensiero anche a chi con l'anno in corso ha cessato l'attività produttiva.

Con grande piacere vi comunico che da quest'anno abbiamo fra noi un nuovo membro, l'azienda Mäder Kräuter, che a S. Antonino gestisce un'importante entità produttiva di erbe aromatiche e condimentari. Benvenuta!

Come consuetudine voglio complimentarmi con i membri di comitato che anche quest'anno hanno dedicato tempo e impegno nella gestione della nostra associazione. In modo particolare con Davide Cattori, che ha il gravoso compito di rappresentare l'orTI nel comitato direttore a Berna, dove deve difendere le nostre posizioni e portare le nostre richieste. Un ringraziamento e un complimento anche a Elena, che ha gestito in modo competente e preciso la nostra contabilità.

È passato ormai un anno dall'ultima nostra assemblea; anno che come sempre, speravamo positivo per il nostro settore e le nostre economie aziendali; purtroppo ancora una volta non può essere archiviato fra i migliori. Buona è stata la partenza in primavera con le insalate, ma poi si è rientrati nella mediocrità con le colture estive e autunnali.

Abbiamo purtroppo ancora una volta dovuto constatare che i prezzi pagati alla produzione per i nostri prodotti e in generale per i prodotti agricoli si

riducono costantemente e creano in tutto il settore primario difficoltà di ordine economico; questa situazione genera sempre di più problemi e scompensi a chi è lontano dal mercato come il Ticino. I costi di produzione e quelli amministrativi per documentazione e controlli sono in costante crescita mentre i prezzi corrisposti ai produttori diminuiscono. Così non è però, per i prezzi al consumo.

Quindi ancora una volta esprimo l'invito alla direzione dell'USPV, in modo particolare al suo nuovo direttore qui presente, Jimmy Mariéthoz, a impegnarsi in questo ambito. È importante che il sistema delle importazioni, talvolta colpevole per la caduta dei prezzi alla produzione, sia applicato nel miglior modo possibile. È oramai noto e provato che spesso, i prezzi bassi pagati per il prodotto indigeno sono conseguenza di importazioni eccessive o in un momento sbagliato.

Più gli anni passano, più il commercio diventa forte e pretenzioso: criteri qualitativi sempre più elevati, imballaggi sempre più sofisticati, limitazioni di peso e dimensioni dei prodotti, residui multipli e da ultimo, proibizioni d'impiego di prodotti antiparassitari ufficialmente omologati. Si ha sempre di più l'impressione che il commercio voglia da noi l'impossibile!

Nel 2015 l'attività è stata ancora una volta molto intensa. Il comitato si è riunito più volte per sbrigare gli affari correnti e per prese di posizione richieste dalla direzione dell'USPV. Non

è poi da dimenticare l'attività dei nostri rappresentanti nelle diverse commissioni a Berna (formazione professionale, tecniche colturali e label, politica sociale). Un ringraziamento a tutti per l'impegno profuso.

Punto importante dell'attività è stata ancora la richiesta di una riduzione dei contributi da versare alla nostra sede centrale di Berna. Purtroppo la cosa non è andata a buon fine! Positivo è però il fatto che parte della documentazione e delle informazioni sono disponibili anche in italiano, e la situazione dovrebbe ancora migliorare.

Anche lo scorso anno l'orTi ha contribuito al promovimento del prodotto ticinese nella nostra regione, collaborando con alcune scuole e permettendo ad alcune classi di visitare aziende di produzione e intervenendo nella manifestazione slow up.

La vertenza concernente lo straripamento dei canali del 2008 prosegue e sembra prendere una piega positiva. Alcune persone coinvolte per gli allagamenti sono state convocate in pretura e la causa, seppur in modo lento procede. Secondo i nostri avvocati potrebbe concludersi nel corso dell'anno.

Malgrado il non coinvolgimento alla manifestazione "Saperi e sapori", che non ci è stata richiesta, il programma VERDURE ATTACK è proseguito anche lo scorso anno, con vendita e distribuzione di alcuni esemplari del libro.

Anche nel 2015 la ristrutturata commissione tecnica è stata molto attiva. Basta ricordare le interessanti manifestazioni organizzate, che cito: giornata sull'applicazione dei prodotti antiparassitari, pomeriggio su composto e digestato con visita di due centri attivi in questi ambiti e la giornata orticola di Tenero. Un ringraziamento a Silvano, solerte segretario, e al presidente Roberto. Interessante anche la prova di pomodori resistenti alla virosi bronzea organizzata in collaborazione con Agroscope nell'azienda dove ci troviamo oggi.

Da segnalare ancora una volta buoni rapporti con il cantone, che per il lavoro inerente la propaganda ci ha devoluto un cospicuo contributo. Sono tuttavia convinto, che come a livello federale, l'importanza del nostro settore è troppo poco considerata. Con il cantone rimane il problema dell'indennizzo dei danni da noi subito causati da ungulati e corvi. Una nostra richiesta inviata all'Ufficio Caccia e pesca ha provocato un incontro di una nostra delegazione con la direzione del Dipartimento del Territorio, che ci ha permesso di formulare proposte di miglioramento del problema e di modifica di regolamento successivamente comunicate per iscritto. Un ringraziamento particolare al Consigliere Claudio Zali, che ci ha dedicato un momento del suo prezioso tempo. Per il momento però ancora nessuna risposta.

Finanziariamente l'annata 2015 si chiude purtroppo con una maggiore uscita. La situazione finanziaria dell'orTI, è però sana. Segnalo con piacere che nessun montante figura nel conto "perdita su debitori". Questo significa che tutti hanno fatto il loro dovere! Un sincero grazie tutti!

Oggi siamo chiamati alla nomina del nuovo comitato. Tutti gli attuali membri si ripresentano salvo la mia persona che siete chiamati a sostituire. Dobbiamo anche approvare una modifica dell'articolo 14 dello statuto, stralciando il limite di mandati per i membri di comitato. Si è dovuto procedere in questa direzione anche per la mancanza di giovani interessati.

Conformemente a quanto deciso lo scorso anno, il presidente dell'orTI potrà essere una persona non attiva nel settore orticolo, seguendo un po' quanto già avvenuto in sezioni della Svizzera interna. Il comitato si è occupato della ricerca di un candidato e ha operato la sua scelta, che vi proporrà al momento delle nomine. Ringrazio gli altri membri di comitato per aver dato il loro accordo di rimanere per ulteriori 4 anni nel gruppo direttivo della nostra associazione.

Termino questa mia ultima relazione augurando a tutti ancora una volta una proficua assemblea e soprattutto un'annata migliore, che speriamo migliore di quella appena trascorsa. Il nostro settore ha bisogno di ottimismo! Ringrazio inoltre tutti voi di

“avermi sopportato” per tutti questi anni.”

Saluto al Presidente.

“Oggi in occasione della 16a Assemblea ordinaria della nostra Associazione salutiamo Renato Oberti, Presidente uscente e primo presidente della nostra associazione che, fondata nel 2000 compie oggi 16 anni.

Renato Oberti questa nostra Associazione, sezione Ticinese dell’Unione Svizzera dei produttori di verdura, l’ha fortemente voluta e fondata.

Già come membro del comitato direttore dell’USPV prima e vicedirettore dello stesso organo direttivo poi, Renato Oberti si è impegnato a fondo per gli interessi di categoria della realtà orticola Ticinese.

Con la fondazione dell’Orti, egli ha riunito sotto un unico tetto, trattandoli in modo eguale, tutti gli orticoltori Ticinesi, grandi e piccoli.

Renato con la sua schiettezza e il suo modo diretto di fare ha sicuramente diviso. Ma come tutti gli riconosciamo, ha soprattutto unito il settore e lavorato per tutti noi per 16 anni. Delle sue conoscenze, delle sue relazioni e delle sue competenze, abbiamo potuto beneficiare tutti noi in diverse attività intraprese dal presidente uscente sia per situazioni in cui il settore si è trovato negli anni sia per le nostre condizioni quadro in cui ci troviamo a operare.

Ha sempre difeso i suoi associati, anche quando non pagavano la quota

Orti/USPV anticipando di sua iniziativa i contributi per evitare sanzioni a quelle aziende. La sua prima priorità era quella di tenere assieme i suoi orticoltori (come li chiama lui).

Il contratto individuale di lavoro, verdure Attack, la vertenza canali, la problematica ungulati/corvi, l’incendio di Riazzino sono solo alcune delle battaglie di Renato. Sono convinto che se ognuno dei presenti in sala si sofferma a rifletterci su, sicuramente gli verrà in mente un episodio, un aneddoto, che gli fa ricordare cosa ha fatto per tutti noi Renato.

Anche se il nostro presidente uscente era un grande accentratore, -voleva fare sempre tutto lui-, e non amava girarci attorno troppo e a volte andava anche sopra le righe, ha sempre agito e lavorato per il nostro bene.

Oggi dopo 16 anni Renato lascia un’associazione sana finanziariamente con molta carne al fuoco e molti progetti da realizzare per il futuro del nostro settore.

Il comitato ringiovanito (non tutti), composto da persone, volute e convinte da Renato a voler fare qualcosa per il settore, è volenteroso e intraprendente.

Questo comitato verrà diretto da un presidente subentrante capace che saprà portare avanti il viaggio degli orticoltori ticinesi in questa realtà sempre più difficoltosa.

Ringraziamo Renato Oberti per tutto ciò che ha fatto per noi e gli auguriamo ogni bene, in salute, in famiglia

e nella sua azienda... ma già sappiamo che inevitabilmente una telefonata ogni tanto ci arriverà comunque da Renato, tanto per ...

In segno di riconoscenza per tutto quello che ha fatto, il comitato, a nome di tutti gli associati, ha pensato a un presente, che ti permetterà di passare qualche giorno con la tua Lucia lontano da casa , dimenticando l'azienda e l'orticoltura ticinese.

Caro Renato, GRAZIE DI TUTTO

